

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO B
XXVI Domenica del Tempo Ordinario - II della liturgia delle ore

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE e Appuntamenti
30 DOM	XXVI Domenica del Tempo Ordinario S. Girolamo I precetti del Signore fanno gioire il cuore. Nm 11,25-29; Sal 18; Gc 5,1.6; Mc 9,38-43,45-48	07.30 Giovanni e Rosa 10.00 - Efisio Ghironi e Assunta Murreli - Giuseppe Sardanù e famigliari def. 18.00 Attilio Melis (7° Anniv.)
01 LUN	INIZIO TRIDUO SAN FRANCESCO S. Teresa di Gesù Bambino Tendi a me l'orecchio, Signore, ascolta le mie parole Gb 16-22, Sal 16; Lc 9,46-50	17.15 Misteri del Rosario con S. Francesco 18.00 S. Messa 19.45 Catechesi Cresima adulti
02 MAR	Ss. Angeli custodi Darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutte le tue vie Es 23,20-23a; Sal 90; Mt 18,1-5.10	17.15 Misteri del Rosario con S. Francesco 18.00 S. Messa
03 MER	S. Gerardo di Brogne Giunga fino a te la mia preghiera, Signore Gb 9,1-12.14-16; Sal 87; Lc 9,57-62	17.15 Misteri del Rosario con S. Francesco 18.00 Priamo Aresu e Romano
04 GIO	S. Francesco d'Assisi patr. Italia Tu sei, Signore, mia parte di eredità Gal 6,14-18; Sal 15; Mt 11,25-30	17.15 Misteri del Rosario con S. Francesco 18.00 - Defunti O.F.S. - Francesco e Giancarlo Muntoni
05 VEN	PRIMO VENERDI' DEL MESE S. Faustina Kowalska Guidami, Signore, per una via di eternità Gb 38,1.12-21;40,3-5; Sal 138; Lc 10,13-16	09.30 Visita ad anziani e ammalati 17.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.00 Defunti famiglia Tonina
06 SAB	S. Bruno Fa' risplendere il tuo volto sul tuo servo, Signore Gb 42,1-3.5-6.12-17; Sal 118; Lc 10,17-24	18.00 S. Messa (In S. Antonio)
07 DOM	XXVII Domenica del Tempo Ordinario Beata V. Maria del Rosario Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita Gen 2,18-24; Sal 127; Eb 2,9-11; Mc 10,2-14	07.30 Affidamento alla Madonna del Ros. 10.00 Ada e Orazio 18.00 Anime del Purgatorio

CONVEGNO ZELATRICI O.V.E. SABATO 6 OTTOBRE IN SEMINARIO A LANUSEI
INIZIO ALLE 09.30

Grazie per quanto le Zelatrici fanno ogni giorno con la preghiera e l'offerta dei loro sacrifici.

Per prenotarsi telefonare alla Sig.na Iolanda Barrui: 0782 623706



AVVISO ALLE FAMIGLIE DELLA COMUNITA'

Si informano i genitori che sono aperte le iscrizioni per la formazione cristiana dei bambini e dei ragazzi.



Redazione via Amsicora, 5 — 08048 Tortoli — Tel./Fax 0782 623045

Cell. 328 388 43 46

e-mail: parrocchiasandreatortoli@gmail.com



Tortoli

in cammino

La Voce di S. Andrea



Anno XXX - N. 40

www.parrocchiasandreatortoli.org

30 Sett. - 6 Ott. 2018

I PICCOLI

discepoli ancora deboli nella fede

Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me...

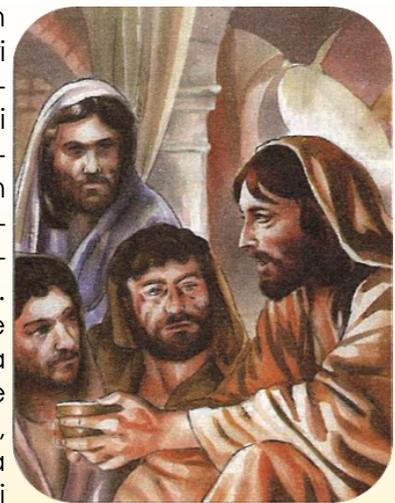
Con queste parole Gesù si esprime a proposito dell'atteggiamento che si deve avere nei confronti dei piccoli. Non si tratta solo degli ultimi e dei bambini; meglio vedervi i credenti di poca fede. Non bisogna recare loro scandalo. La concezione biblica dello scandalo indica tutto ciò che provoca la caduta di qualcuno, impedendogli di credere o portandolo a dubitare di Dio. Con parole taglienti Gesù invita i discepoli a sondare i loro comportamenti sociali e individuali. È meglio rinunciare alla propria volontà di potenza che rinunciare alla vita. Il cammino spirituale è togliere tutto ciò che mi fa inciampare e rimpiazzarlo con ciò che fa vivere.

PREGHIERA

Signore Gesù, sostieni il cammino della famiglia, della scuola, della parrocchia nell'opera di educazione; converti chi scandalizza i piccoli e i deboli.

Il piccolo è il discepolo ancora debole nella fede. Come il bambino, ha bisogno di trovare dei credenti sui quali poter contare (la Chiesa dev'essere luogo di fiducia!). Guai a me se, nella mia sicurezza, non mi preoccupo di questi poveri nella fede, che stanno camminando lentamente. È quasi meglio che io sia "meno uomo", dice Gesù, pur di non macchiarmi di questa crudeltà: spezzare il cammino di fede di uno di questi discepoli.

Per questo motivo troviamo le dure immagini della macina da legare al collo, del piede e della mano da tagliare, dell'occhio da strappare. La mano è simbolo di ciò che si fa. Noi abbiamo tante mani per possedere cose inutili, per impadronirci degli altri, per agire male. Facciamo tante cose inutili e dannose. Ci manca l'unica mano che è quella del Figlio che accoglie e dona. Possiamo tagliarci tutte le mani che non servono e tenere quell'unica valida. I piedi servono per raggiungere ciò che ancora non puoi toccare. Andiamo su infinite strade inutili e dannose. Tagliamoci tutti i piedi inutili che ci portano qua e là e teniamo quell'unico che ci porta veramente ad amare Dio e il prossimo. L'occhio determina ciò verso cui cammini, che poi prenderai. Abbiamo tanti occhi che guardano qua e là; tanti desideri inutili. Impariamo a distinguere e a togliere tutto quello che non serve! E' necessaria davvero una forte motivazione. Noi siamo come i millepiedi o i mille occhi, e vediamo tante cose che non serve vedere. Dobbiamo avere quell'unico occhio che ci fa vedere il senso della nostra vita, che è l'amore di Dio e del prossimo. Quell'unica mano che è accogliere il dono e donare. Quell'unica piede che ci incammina su questa strada. Così non solo non riconosciamo il bene che è intorno a noi ma sciupiamo anche quello che è dentro di noi.



don Piero

XV ASSEMBLEA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI

"I GIOVANI, LA FEDE E IL DISCERNIMENTO VOCAZIONALE"

DISCERNIMENTO, ascolto, cammino, condivisione. Sono le quattro parole chiave della XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", che si svolge dal 3 al 28 ottobre 2018. Con l'indizione di questo Sinodo Papa Francesco ha voluto invitare i giovani a partecipare direttamente al cammino sinodale. La Chiesa si mette in ascolto delle loro attese, dei loro dubbi e delle loro critiche. In questo senso, il Pontefice ha esortato i giovani a "uscire", come Abramo, per mettersi in cammino verso la terra nuova, caratterizzata "da una società più giusta e fraterna" da costruire insieme fino alle periferie del mondo. In questo cammino i giovani imparano a condividere le esperienze, ad ascoltare gli altri, a farsi prossimo di chi sta loro accanto e a operare un discernimento sulla loro vita. Questo è quanto si prefigge il Sinodo che vuole accompagnare le nuove generazioni a riscoprire i valori, a far crescere la comunione, a renderli protagonisti della loro esistenza. Senza dimenticare che il cammino conduce all'incontro con Cristo che si fa loro compagno di viaggio.



TORTOLI
Sabato 20 ottobre 2018

PARROCCHIA DI SAN GIUSEPPE

Per informazioni: segreteria.curialanusei@gmail.com
tel. 0782.482213

CHIAMATI
ad ascoltare

CHIAMATI
a rispondere

La scoperta della vocazione matrimoniale, sacerdotale e religiosa

PROGRAMMA

- ore 9.30 Lectio divina sul testo di 1Cor 12,4-12 di **Rosanna Virgili**, biblista
- ore 10.30 "Matrimonio e vita di coppia. La bellezza della vocazione cristiana", don **Michele Gianola** (direttore del Centro Nazionale Vocazioni)
- ore 12.00 In dialogo con **Rosanna Virgili** e don **Michele Gianola**
- ore 13.00 Pranzo comunitario nei locali e negli spazi della parrocchia
- ore 15.00 Adorazione Eucaristica e confessioni
- ore 16.00 "Ma Chi te lo fa fare?... Rispondono seminaristi e novizi
- ore 17.30 Concelebrazione della **S. Messa**, presieduta dal vescovo **Antonello** con l'ordinazione diaconale di **Alfredo Diaz** e l'istituzione come accolito di **Federico Murtas**

e ai giovani, alle religiose e ai religiosi. Il tema ci chiamerà a riflettere sul tema delle vocazioni nella Chiesa, in continuità con i temi della famiglia e dei giovani, e in sintonia con il Sinodo mondiale dei vescovi in svolgimento a Roma sul tema: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

CONVEGNO ECCLESIALE DIOCESANO Il convegno, aperto a tutti, si rivolge in particolare ai collaboratori delle comunità parrocchiali e diocesani, ai catechisti, ai docenti di religione, ai componenti delle associazioni, gruppi e movimenti, alle famiglie

Le omelie di **Papa Francesco**

IL SANTO PADRE

Il mistero della misericordia è il cuore di Dio

Matteo, pubblicano era, dunque, un corrotto "perché per i soldi tradiva la patria. Un traditore del suo popolo: il peggio". Qualcuno può pensare, dice Francesco, che Gesù "non ha buon senso per scegliere la gente", perché oltre a Matteo ha scelto tanti altri prendendoli "dal posto più disprezzato". Così la Samaritana e tanti altri peccatori e li ha costituiti apostoli. Il Papa descrive poi la reazione di Matteo alla chiamata del Signore: non si vestì di lusso, osserva, non cominciò a dire agli altri: io sono il principe degli Apostoli, qui comando io. "No! Ha lavorato tutta la vita per il Vangelo". Per questo - prosegue Francesco - è importante la memoria delle nostre origini: "Questa memoria deve accompagnare la vita dell'Apostolo e di ogni cristiano". Alla chiamata, Matteo rinuncia al suo amore, ai soldi, per seguire Gesù. E, dice il Papa, ha invitato gli amici del suo gruppo a pranzare con lui per festeggiare il Maestro. Così a quella tavola sedeva "il peggio del peggio della società di quel tempo. E Gesù con loro". A quanti si scandalizzano, Gesù risponde che non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati e: "Misericordia voglio, e non sacrifici". "Capire la misericordia del Signore - conclude Francesco - è un mistero; il mistero più grande, più bello, è il cuore di Dio. Se tu vuoi arrivare proprio al cuore di Dio, prendi la strada della misericordia, e lasciati trattare con misericordia". Invece di guardare a se stessi, però, noi siamo portati a guardare gli altri, i loro peccati e a sparlare di loro. Un'abitudine che fa star male. E' meglio accusare se stessi, suggerisce il Papa, e ricordare da dove il Signore ci ha scelto, portandoci fin qui. Il Signore, dice Francesco, quando sceglie, sceglie per qualcosa di grande. "Essere cristiano è una cosa grande, bella. Siamo noi ad allontanarci e a voler rimanere a metà cammino". A noi manca la generosità e negoziamo con il Signore, ma Lui ci aspetta.



a cura di **Marco Ladu**

A.C.R. si riparte!...

Da sabato 6 Ottobre gli educatori della parrocchia ti aspettano alle 15.30 nel salone parrocchiale per dare inizio a quest'anno associativo, vieni in salone dove con i tuoi amici prepareremo la:

LA FESTA DEL CIAO 2018
"Ci prendo gusto"
VI ASPETTIAMO
Perché bella è l'ACR



Azione Cattolica dei Ragazzi 2018-2019

